



PRESENTATA L'EDIZIONE NUMERO 18: DAL 14 AL 24 NOVEMBRE 37 EVENTI GRAZIE ALLA COPROGETTAZIONE CHE HA COINVOLTO 87 TRA ASSOCIAZIONI ED ENTI

## Il Festival dei Diritti quest'anno s'interroga sul domani

Prenderà il via giovedì 14 novembre la diciottesima edizione del Festival dei Diritti che, per quanto riguarda la provincia di Pavia, sarà declinato in 37 eventi distribuiti in dieci giorni grazie alla coprogettazione che ha coinvolto 87 associazioni e realtà del territorio. Il titolo scelto per questa edizione è "E domani? Sguardi e visioni su nuovi orizzonti" perché «quello del futuro è un tema che ricorre nella progettazione delle associazioni e nelle loro sollecitazioni - ha spiegato Fabiana Bertelli del Csv Lombardia Sud Ets - Gli sguardi evidenziano la pluralità dei punti di vista e le visioni rappresentano il desiderio di migliorare la nostra società e, quindi, il futuro di tutti».

Il Comune di Pavia ha partecipato a questa edizione con un patrocinio oneroso e mettendo a disposizione spazi in città a livello gratuito: «In passato ho contribuito al programma del festival al-

l'interno dell'associazione Cafe e mi fa quindi piacere poterla supportare in questa nuova veste di assessore - ha detto Gipo Anfosso in occasione della presentazione dell'evento -. Un festival che parla di futuro, di speranza, di fiducia e ci costringe ad avere uno sguardo diverso in una società che è troppo ancorata al passato e attanagliata al presente. In questi mesi da assessore ho incontrato tante persone e spesso mi sono sentito dire che Pavia avrebbe bisogno di un grande evento, un grande festival. Dobbiamo smettere di pensare che in questa città non ci sia nulla, perché Pavia è ricca di iniziative e di festival come quello dei Diritti che rappresenta davvero una ricchezza per la nostra comunità».

Confermata anche la collaborazione con la Fondazione Fraschini che, oltre a mettere a disposizione il Politeama per il concorso Videoslam, organizzerà, sem-

pre al Politeama, un momento di teatro in occasione dell'anniversario dell'adozione della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (20 novembre 1989): «Crediamo nell'esigenza di rendere partecipe la cittadinanza del valore di questi diritti che sono riconosciuti a livello internazionale ma non sempre applicati e nemmeno conosciuti a livello di vita quotidiana e sociale - ha spiegato il direttore generale Francesco Nardelli -. Quest'anno è stato proposto e condiviso uno spettacolo che tocca un tema molto preciso, legato al diritto dell'infanzia: una situazione che era già grave al momento in cui questo spettacolo è nato, ma che si è ulteriormente acuita nell'ultimo anno, la realtà di Gaza. Questo spettacolo porta comunque un messaggio di speranza, invita a credere in un futuro possibile, anche quando questo futuro sembra non esserci. L'Occidente è

stato in grado di concepire la carta dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, ma si dimostra ipocrita se nega questi stessi diritti. Ritengo importante non negare la realtà, ma proporre azioni positive e il festival dei diritti risponde a queste esigenze fin dal titolo. Dobbiamo guardare con uno sguardo di speranza a un futuro che sembra oggi davvero fosco».

All'organizzazione del Festival dei Diritti 2024 hanno partecipato anche la Fondazione Comunitaria della Provincia di Pavia, Office for Sustainable Actions dell'Università di Pavia, il Comune di Voghera e l'amministrazione provinciale. Il Festival dei Diritti è nato a Pavia ma è stato esportato già da anni negli altri territori che gravitano nell'orbita del Csv Lombardia Sud: le province di Cremona, Lodi e Mantova. Complessivamente sono 229 le realtà coinvolte che daranno vita a 94 eventi.

• B.G.